

## Carlo Pedone

Senior Security Manager



### **La tecnica di interrogatorio REID, l'uso delle tecniche di Riformulazione, l'applicazione della tecnica VERY<sup>SM</sup>**

Quante volte vi è capitato di “intervistare” qualcuno per acquisire informazioni o avere conferme.

Quanto esposto qui di seguito può essere una via corretta per raggiungere obiettivi definitivi ed evitare la frustrazione dell'insuccesso.

Le tecniche ampiamente provate come “REID” unite ad un approccio altrettanto affermato come la tecnica della riformulazione elaborata da Carl Rogers e Thomas Gordon, permettono di risolvere situazioni complesse e difficili usando metodo ed esperienza.

Veniamo ora ad approfondire per prima la tecnica “REID”.

La tecnica di interrogatorio con il metodo REID (The Reid Technique of interviewing and interrogation) seguita in modo corretto offre notevoli garanzie di successo al fine di arrivare ad una confessione da parte del soggetto interrogato.

Essa consiste in un corretto setup del luogo di interrogatorio e della raccolta e analisi delle prove.

La tecnica Reid è formata da 3 fasi:

- Analisi dei fatti,
- analisi comportamentale dell'investigato,
- interrogatorio strutturato su nove fasi (se evidenziato positivamente il coinvolgimento del soggetto).

I 9 punti della tecnica Reid sono <sup>1</sup>:

1. Confronto diretto. Suggestire al sospettato che le prove hanno portato la polizia ad individuarlo come sospettato. Offrire alla persona una subitanea opportunità per spiegare perché è stato commesso il crimine.

*Il presente documento è proprietà di SHIELD SECURITY Sagl.*



2. Provare a spostare la colpa dal sospettato ad un'altra persona o all'insieme di circostanze che hanno portato al sospettato alla commissione del crimine. Ciò serve a sviluppare ragioni che possano giustificare a livello psicologico la commissione del crimine. Le giustificazioni possono essere sviluppate o modificate a seconda di ciò che tocca maggiormente la persona accusata.
3. Provare a minimizzare la frequenza delle negazioni del sospettato.
4. A questo punto l'accusato spesso fornisce delle motivazioni per le quali non ha o non avrebbe potuto commettere il crimine. Bisogna provare ad utilizzare tali motivazioni per muoversi verso il riconoscimento di ciò che hanno fatto.
5. Rinforzare la sincerità per assicurarsi che il sospettato sia recettivo.
6. Il sospettato si calmerà ed ascolterà. Spostare la conversazione e offrire lui delle alternative. Se il sospettato a questo punto piange dedurre la colpa.
7. Porre la "domanda alternativa", fornendo due possibilità di quello che può essere accaduto; una più socialmente accettabile dell'altra. Ci si attende che il sospettato scelga l'opzione più facile, ma qualsiasi opzione scelga, è un'ammissione di colpa (prevedeva che accadesse questo o è stato causato sull'impulso del momento?) Come detto sopra c'è sempre una terza opzione, sostenere che non sia stato lui a commettere il crimine.
8. Portare il sospettato a ripetere l'ammissione di colpa, corroborando le informazioni per stabilire la validità della confessione.
9. Documentare l'ammissione o la confessione del sospettato e fargli preparare una dichiarazione registrata (audio, video o per iscritto).

nota 1 tradotto da: Zulawski, David E.; Wicklander, Douglas E. (2001). *Practical Aspects of Interview and Interrogation*. Ann Arbor: CRC Press. [ISBN 978-0-8493-0101-8](https://doi.org/10.1080/08995620108839010).

La tecnica Reid si basa molto sullo stimolo emozionale dell'interrogato e sulle capacità di interpretazione delle emozioni da parte di chi conduce l'interrogatorio il quale deve avere delle solide competenze in materia.

In questo punto già si possono verificare le similitudini con quanto esposto da Carl Rogers e Thomas Gordon.

Essere consapevoli e preparati nelle tecniche di riformulazione diventa fondamentale per fornire corretti stimoli all'interrogato e valutarne le risposte fino a condurlo all'ammissione di colpa oppure evitare false confessioni.

Una critica mossa da più voci sulla tecnica "REID" è appunto quella che porterebbe a false ammissioni da parte dell'intervistato.

Chi conduce l'interrogatorio deve avere un approccio metodologico verso l'interrogato:

- interesse aperto, cioè la disponibilità integrale senza pregiudizi
- intenzione autentica di comprendere l'altro

*Il presente documento è proprietà di SHIELD SECURITY SgI.*



- non giudizio, evitando critiche e colpevolizzazione (esprimere giudizi comporta alzare barriere di comunicazione)
- sforzo continuo nell'osservazione degli aspetti di meta comunicazione

### ***In cosa consiste la Riformulazione:***

LA TECNICA DELLA RIFORMULAZIONE è una modalità comunicativa di ascolto che consiste nel ri-dire e ri-offrire all'altra persona la sua comunicazione utilizzando o le sue stesse parole o altre pertinenti, anche in maniera più chiara e concisa.

Per approfondire le tecniche di riformulazione è utile approfondire i lavori di Carl Rogers e Thomas Gordon.

Perché è utile conoscere le tecniche di riformulazione nella condotta dell'interrogatorio?

Come si è visto nei 9 punti dell'interrogatorio lo scambio di domande e risposte è fondamentale per arrivare alla verità. E' evidente che la qualità delle domande diventa fondamentale.

Nella condotta dell'interrogatorio vi sono due persone in contatto psicologico. La prima è l'interrogato che è in uno stato di incongruenza, vulnerabilità, ansia. La seconda è chi conduce l'interrogatorio che è in uno stato di congruenza (autenticità).

La riformulazione permette di far riconoscere all'interrogato e quindi di definire, quanto accaduto.

Chi conduce l'interrogatorio riesce, attraverso la riformulazione, a rompere il circolo vizioso in cui l'interrogato tende a chiudersi e proteggersi, per cui il sospettato analizza il problema sempre da uno stesso punto di vista e tende a ribadire i medesimi schemi a discolpa.

La riformulazione può essere ripetuta all'infinito.

Il sospettato, nella fase successiva, è portato a ridefinire l'accaduto e quindi a comprenderne a pieno il significato. La riformulazione permette di incrinare gli schemi mentali e ricostruirne nuovi.

L'investigatore ha quindi la possibilità di analizzare il comportamento e valutarne lo stato emotivo.

La seconda fase consiste a portare il sospettato a ridefinire quanto accaduto sino a spingerlo a desiderare di fornire spiegazione del perché del suo agire.

Shield Academy ha espresso un nuovo approccio di intervista e formulato una nuova tecnica denominata VERY<sup>SM</sup> (VERIFY AND REPHRASE TO YIELD).

Shield Academy è disponibile per fornire supporto formativo per la tecnica VERY<sup>SM</sup>.

**Shield Security Sagl** Mail to: [operations@shielddefensiveservices.com](mailto:operations@shielddefensiveservices.com)

*Il presente documento è proprietà di SHIELD SECURITY Sagl.*

